



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
GENZANO DI LUCANIA  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



**A tutti i Docenti**

**Al sito web**

**All'Albo on line**

**Oggetto:** Istruzioni per la Didattica Digitale Integrata.

## **PREMESSA**

Il presente documento contiene alcune istruzioni operative necessarie per ottemperare in maniera adeguata alle indicazioni del Piano della Didattica Digitale Integrata.

## **DEFINIZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- 1) **Attività sincrone:** ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - a) Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - b) Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
  - c) Chat.
- 2) **Attività asincrone:** ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - a) L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - b) La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - c) Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, **non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari** da parte delle studentesse e degli studenti, ma **le AID asincrone vanno intese come attività di**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
**GENZANO DI LUCANIA**  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



**insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo** da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Le consegne relative alle AID **asincrone** sono assegnate **dal lunedì al sabato, entro le ore 13:15 per la scuola primaria a tempo normale e per la scuola secondaria di primo grado e dal lunedì al venerdì entro le ore 16:15 per la scuola primaria a tempo pieno** e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli alunni lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

**Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e**, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

**ESEMPI DI ATTIVITÀ ASINCRONE.**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
**GENZANO DI LUCANIA**  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



Di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, in aggiunta a quanto già presente nel Piano DDI, alcune attività da svolgere in modalità asincrona:

- Verifica di preconcoscenze: predisposizione di attività che servono a sondare la presenza di competenze preliminari allo studio successivo.
- condivisione di mappe concettuali come anticipatori della lezione seguente;
- Attività in modalità flipped classroom:
  - i materiali predisposti per l'apprendimento autonomo (videolezioni autoprodotte o condivise dal web, video pubblicati su Youtube, Treccani, Ovo, siti tematici, materiali grafici, audio, presentazioni, ambienti per la simulazione scientifica, ecc.) sono condivisi sulle rispettive "lavagna virtuale" nel periodo che precede la lezione sincrona.
  - I contenuti proposti anticipano le attività programmate per il conseguente incontro LIVE, lezione in cui si potrà svolgere una didattica personalizzata orientata alla messa in pratica delle competenze precedentemente apprese.
- Situazioni problematiche aperte, non canoniche, da risolvere in modo autonomo (Problem Based Learning) mediante documenti e materiali resi disponibili sulla piattaforma Moodle, e da argomentare in attività di "debate" in live e/o da documentare mediante prodotti singoli o di gruppo, anche in formato digitale.
- Condivisione dei materiali utilizzati nel corso della lezione "live" utili, durante lo studio autonomo, per approfondire gli apprendimenti.
- Esercizi guidati per rafforzare i concetti appresi durante la lezione.
- Verifica degli apprendimenti.
- Forum.

#### **ISTRUZIONI OPERATIVE – TRACCIAMENTO ATTIVITÀ.**

Al fine di tracciare adeguatamente le attività svolte, in linea con quanto previsto nel Piano DDI e in armonia con **Nota MIUR n. 2002 del 09.11.2020**, ciascun insegnante procederà come di seguito riportato:

- Attività sincrone:
  - l'insegnante firma il Registro Elettronico di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe.
  - Nel campo "Tipo di Lezione" l'insegnante seleziona la voce "DDI – Attività Sincrona";
  - Nel campo "Argomento di Lezione" l'insegnante specifica "DDI – Attività Sincrona" e l'argomento



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
GENZANO DI LUCANIA  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



trattato e/o l'attività svolta.

- Ogni docente durante la lezione sincrona della giornata annota presenze/assenze/ritardi degli alunni nel Registro Elettronico.
- Attività asincrone:
  - l'insegnante firma il Registro Elettronico di classe in corrispondenza delle ore di lezione da svolgere come da orario settimanale delle lezioni asincrone della classe.
  - Nel campo "Argomento di Lezione" l'insegnante specifica "DDI – Attività Asincrona" e l'argomento trattato e/o l'attività da svolgere, con indicazione specifica dell'attività da svolgere.
  - I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle attività sincrone, una restituzione delle attività svolte dagli alunni, attivando forme di valutazione.

Si allega la nota prodotta dal sottoscritto nel precedente a. s. relativamente all'utilizzo della chat.

Il Dirigente Scolastico

*prof. ing. Lucio Santosuosso*

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Allegati:

- Didattica a distanza. La chat



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
GENZANO DI LUCANIA  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



**Allegato:** Didattica a distanza. La chat

## 1. Introduzione

Ricordiamo che con la nota del Ministero dell'Istruzione n. 278 del 6 marzo 2020 è stata introdotta la possibilità di realizzare l'istruzione mediante la metodologia a distanza *“Resta però la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, in tutte le situazioni ove ciò sia possibile, il diritto all'istruzione attraverso modalità di apprendimento a distanza, ...”* e in particolare la nota n. 279 dell'8 marzo 2020 con la quale è stato chiarito come realizzare l'istruzione a distanza *“Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, tra le diverse discipline e di evitare sovrapposizioni.”*

Con questa ultima nota si invitano, pertanto, i docenti a non assimilare l'istruzione a distanza con una *mera trasmissione di materiali*. Con questo modo di procedere siamo fermi alla Formazione a distanza di prima generazione che è nata alla metà dell'Ottocento, utilizzava i servizi postali per distribuire materiali cartacei a studenti che difficilmente avrebbero potuto raggiungere le sedi scolastiche.

La seconda nota del Ministero dell'Istruzione precedentemente cita ci chiede di utilizzare la Formazione a distanza di terza generazione, nata a metà degli anni ottanta e basata sull'interazione tra tutti i partecipanti al progetto educativo come elemento centrale. È proprio in questo, infatti, che essa si distingue dai sistemi che l'hanno preceduta. L'utilizzo delle nuove tecnologie, da solo, non basta a dar conto del cambiamento.

In più aggiungo che non è pensabile assegnare compiti e attività da realizzare con la stessa tempistica dei compiti durante l'attività in presenza. In questa fase è necessario dilatare i tempi di consegna per tener conto, specialmente nella fase iniziale, della necessaria *“perdita di tempo”* per apprendere l'utilizzo delle tecnologie necessarie alla didattica a distanza.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
GENZANO DI LUCANIA  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



Una delle domande che con maggior frequenza mi è stata posta è “una volta che ho appreso come utilizzare la tecnologia, *in questo caso la tecnologia per fare formazione a distanza*, come la posso utilizzare?”

Con queste brevi note vorrei rispondere alla precedente domanda fornendo indicazioni, piste di lavoro per introdurre “correttamente” l’utilizzo delle tecnologie per la formazione a distanza.

In queste note mi concentrerò su una metodologia di comunicazione sincrona, cioè la chat.

## **2. Chat**

La comunicazione in presenza con gli studenti è parte integrante del processo educativo. Noi tutti poniamo particolare attenzione alle nostre abitudini gestuali consapevoli che ciò può rendere il materiale didattico più interessante e può coinvolgere meglio gli studenti nel processo educativo. La gestualità è importante anche in fase di rinforzo delle comunicazione degli studenti. Seguire con i ritmi giusti le esternazioni dei ragazzi diffonde un clima di ascolto attento che facilita la comunicazione. Per tale motivo si richiede un’attenzione speciale quando si passa all’apprendimento a distanza.

L’approccio teorico di riferimento è quello dell’apprendimento collaborativo nel gruppo di pari e della costruzione della conoscenza. La chat è una comunicazione sincrona cioè in tempo reale ed è necessario che due o più persone siano contemporaneamente presenti all’interno della “stanza” per poter chiacchierare (chattare). Il contenuto della chat esiste solo “adesso e qui”. Solitamente le chat sono automaticamente archiviate per una successiva visualizzazione (a volte è necessario avere dei privilegi opportuni). Poiché la chat in un sistema eLearning è utilizzata da piccoli gruppi ad esempio dai componenti della “classe virtuale” è possibile, facilmente, monitorare i messaggi.

Per utilizzare la chat come risorsa didattica il docente che intende utilizzarla dovrebbe avere una velocità di battuta pari a circa 70-80 caratteri al minuto. Per valori che si discostano da questo parametro non ritengo utile utilizzare questa risorsa.

L’utilizzo della chat per finalità didattiche richiede:

- un numero di partecipanti limitato. Non si può realizzare una chat con un numero elevato di alunni, ma bisogna limitarsi al numero medio di allievi presenti in una classe cioè costituire la “classe virtuale”;
- bisogna definire un obiettivo didattico predeterminato, cioè un compito accompagnato da un criterio che indichi il livello ritenuto accettabile di esecuzione. Cioè cosa vogliamo che il discente, al



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
GENZANO DI LUCANIA  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



- termine della sessione di chat sappia. L'obiettivo didattico è definito con esattezza fino a che non si sarà descritto ciò che il discente sarà chiamato a fare per dimostrare che sa, che ha capito o sa fare;
- definizione a priori della tempistica. Una chat deve essere introdotta nel percorso di insegnamento/apprendimento a distanza avendo ben chiara la durata della sessione di chat e quando introdurla;
  - regole di partecipazione condivise.

Per la sua natura diretta e istantanea, il dialogo tra gli utenti di una chat è quindi caratterizzato dall'informalità. I messaggi scritti riproducono l'andamento di una conversazione parlata, in cui il tono e l'espressività sono resi attraverso l'uso di componenti extratestuali, segni d'interpunzione e simboli come le emoticon (le cosiddette "faccine", che sono immagini stilizzate delle espressioni facciali, utilizzate per comunicare un'emozione).

### **3. Tipologie di chat**

Possiamo classificare le chat in due categorie a seconda delle finalità con la quale utilizziamo tale metodologia

#### **3.1. Chat di gruppo**

È utile nel momento in cui si vuole far discutere gli studenti in gruppo classe o in piccoli gruppi, approfondendo argomenti già trattati in precedenza con l'apporto di proprie opinioni.

Ciò consente:

- la condivisione in tempo reale di informazioni e opinioni da parte di tutti i partecipanti alla conversazione:
- di mettere in gioco la capacità di ascolto degli altri, di dialogo, di autocontrollo;
- la possibilità di avviare una discussione in tempo reale su un determinato argomento studiato in precedenza da tutto il gruppo, utile allo sviluppo e maturazione in ciascuno di un personale punto di vista sull'argomento trattato;

#### **3.2. Chat diretta tra studente e docente**

Solitamente viene richiesta dal discente, per chiarimenti, in seguito allo studio di un determinato argomento, per esempio, un allievo può richiedere un appuntamento in chat al docente per eventuali



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
GENZANO DI LUCANIA  
Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)  
con sezione associata a Banzi (PZ)  
Tel.-Fax: 0971 77 49 00 Fax: 0971 16 56 103  
e-mail: pzic869009@istruzione.it - pec: pzic869009@pec.istruzione.it  
C.F. 96032780767  
Codice Univoco: UF8MBG



chiarimenti o richieste più specifiche. Si può consentire ad altri discenti di assistere o partecipare alla discussione se lo ritengono opportuno per un arricchimento culturale.

#### **4. Come programmare una chat**

La chat didattica deve essere preparata e non improvvisata. Si possono definire le tre fasi

##### Pre-chat

- avvisare con qualche giorno di anticipo della possibilità dell'utilizzo della chat indicando giorno e orario dell'incontro programmato;
- invio a tutti i partecipanti di una scheda di presentazione dell'evento online;
- un eventuale "ordine del giorno" con indicazione degli argomenti di discussione. Ognuno dei partecipanti potrà, pertanto, preparare un intervento prima della sessione di chat;
- eventuali materiali di approfondimento già predisposti e stimoli per una ulteriore ricerca personale.

##### Chat

- accoglienza dei partecipanti da parte del docente/moderatore. Con alunni adulti si può decidere di assegnare il ruolo di moderatore anche ad un allievo;
- sviluppo degli argomenti di discussione favorendo l'intervento da parte di tutti gli allievi. Il docente/moderatore dovrà occuparsi di assegnare la parola a chi non partecipa alla discussione e togliendola a chi dovesse intervenire di frequente per evitare che la chat diventi un monologo da parte dell'allievo predominante, con pochi interventi significativi da parte degli altri alunni. La discussione deve favorire la produzione di un contributo personale da parte di tutti i partecipanti in modo da generare un meccanismo di costruzione della conoscenza attraverso una pluralità di considerazioni, osservazioni e talvolta opinioni contrastanti;
- conclusioni e assegnazione di eventuale attività/compiti da svolgere agli allievi.

##### Post- chat

- salvataggio della chat. A cura del docente, cancellazione degli interventi superflui e sintesi del dibattito per raccogliere le idee ed eventuale commento degli interventi più pertinenti con spunti di riflessione e/o approfondimento;
- invio a tutti i partecipanti (anche agli assenti) del documento generato al punto precedente.